



«È una battaglia - afferma Francesca Balestrieri della Filcams Cgil - che si inserisce in un contesto più ampio. Purtroppo ai tavoli di discussione si parla solo di riduzione del costo del personale. Vogliamo parlare invece di interventi per rilanciare le aziende, non per chiuderle. Anche perché qui si parla di risparmio, ma l'azienda non ha mai voluto dirci quanto risparmia chiudendo Tabiano. Stando ai nostri calcoli è irrisorio. Come si può pensare possa fare la differenza in una azienda che spende un milione di euro per i dirigenti? Abbiamo chiesto di vedere i conti ma non ce li hanno mostrati».